

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 22/05/2009 n. 5

Il giorno 22/05/2009, a partire dalle 9,30, presso la sede dell'Agenzia in via Belfiore n. 23/C, Torino, sono presenti i componenti del Consiglio d'Amministrazione di seguito indicati:

Giovanni Nigro – Presidente
Daniele Borioli - Consigliere
Franco Campia – Consigliere
Maria Grazia Sestero – Consigliere
Tullio Gazziero – Consigliere
Celeste Martina – Consigliere

E' presente il Segretario dell'Agenzia, dr. Adolfo Repice. Sono assenti per giustificati motivi la consigliera Colombo e il consigliere Seymandi.

E' presente il Direttore Generale f.f. dell'Agenzia, ing. Cesare Paonessa.

Oggetto: Ing. Giuseppe Richiardi – incarico dirigenziale ex art. 110 del D. L.vo 18.08.2000 n. 267.

A relazione del Presidente Giovanni Nigro.

La dotazione organica dell'ente, così come approvata con deliberazione n. 2 del 16/04/2009, prevede n. 5 posti da dirigente, di cui n. 3 per l'Area Pianificazione e Controllo.

All'interno dell'Area è presente un dirigente in servizio a cui è stata affidata la Direzione dell'intera Area e che, per effetto della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 5/1 del 01/06/2007, a decorrere dal 1/8/2007, in costante vacanze del ruolo di direttore generale, esercita tutti i poteri previsti dallo Statuto e dagli altri Regolamenti dell'Ente per le funzioni di direttore generale.

Un ulteriore posto dirigenziale è stato coperto con deliberazione n. 9/4 del 6/11/2008 attribuendo un incarico dirigenziale a tempo determinato ex art. 110 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

L'organigramma dell'Ente (Allegato A al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 1/2 del 16/01/2004 e successivamente modificato con deliberazione del CdA n. 3/3 del 26/03/2008), individua le strutture apicali e le ulteriori articolazioni di livello dirigenziale dell'Agenzia prevedendo, nell'ambito dell'Area Pianificazione e controllo, il servizio "Servizi alla Mobilità".

Considerato l'attuale assetto organizzativo dell'Ente e verificata l'indisponibilità, al momento, di un dirigente di ruolo a ricoprire l'incarico, si ritiene di poter fare ricorso alla disciplina dell'art. 18, comma 8, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Agenzia che dispone che il Consiglio di amministrazione possa conferire incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, a copertura di posti d'organico, *a dipendenti di ruolo dell'Agenzia appartenenti alla categoria D che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'accesso alla qualifica dirigenziale. Detti incarichi non possono avere durata superiore a quella del Consiglio d'Amministrazione in carica e cessano, se non confermati, decorsi novanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione. Per il periodo di durata dell'incarico, i*

Deliberazione CDA 5/2 del 22/05/2009

Pag. 1 di 9



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 22/05/2009 n. 5

dipendenti sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Il direttore generale facente funzioni, verificate le professionalità di cui dispone l'Agenzia, ha individuato l'Ing. Giuseppe Richiardi, dipendente dell'Agenzia, titolare di posizione organizzativa "Responsabile U.O. TPL automobilistico e tranviario", quale idonea figura professionale cui affidare la direzione del predetto servizio, visto il curriculum dello stesso e considerata la specifica professionalità acquisita in Agenzia.

Si ritiene pertanto di poter individuare l'Ing. Giuseppe Richiardi quale affidatario di incarico dirigenziale a tempo determinato ex art. 110 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

L'incarico sarà formalizzato con apposito contratto, il cui schema è allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, nel quale viene precisata la regolamentazione del rapporto intercorrente tra l'incaricato e l'Agenzia. Tale incarico decorrerà dal 01/06/2009.

Considerato che ai sensi dell'art. 32 comma 7 dello Statuto ai dipendenti del consorzio si applicano i contratti collettivi nazionali del comparto Regioni, autonomie locali, che ai fini del presente atto si richiamano, al dirigente spetta il trattamento economico, nella misura di Euro 40.129,98 lordi annui, pari allo stipendio tabellare della qualifica dirigenziale unica ex C.C.N.L. 22 febbraio 2006, oltre agli assegni familiari se dovuti.

Al contempo, tenuto conto dell'art. 10 del CCNL dell'Area della dirigenza del comparto regioni e autonomie locali del 22/02/2006 e dell'art. 23 (con il quale si stabiliscono i valori minimi e massimi delle retribuzioni di posizione), è istituita specifica posizione dirigenziale denominata dirigente del servizio Servizi alla Mobilità che viene assegnata all'Ing. Giuseppe Richiardi.

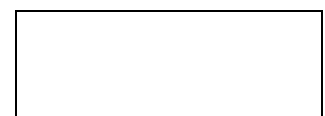
Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, stabilisce, all'art. 11 comma 3, che le *"posizioni dirigenziali sono graduate in coerenza con i relativi contenuti e responsabilità ed ai fini della determinazione della retribuzione di posizione."*

Il successivo articolo 28 "Valutazione delle posizioni dirigenziali" prevede che *"le posizioni dirigenziali sono graduate, anche ai fini dell'attribuzione del trattamento economico, in funzione di uno o più dei seguenti parametri di riferimento:*

- *collocazione nella struttura*
- *complessità organizzativa*
- *responsabilità gestionali interne ed esterne."*

L'articolo 28, al secondo comma, prevede inoltre che la *"graduazione delle posizioni dirigenziali è deliberata dal Consiglio di amministrazione, previa concertazione con le OO.SS dei criteri generali e dei parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità."*

A tale fine, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 9/3 del 06/11/2008, il direttore generale f.f. ha avuto il compito di individuare una base di concertazione da proporre alle OO.SS. per la definizione dei criteri generali e dei parametri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità; il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre autorizzato lo stesso, a richiedere al Comune di Torino, nell'ambito della convenzione approvata con deliberazione del CdA n. 12/4 dell'08/11/2006, di simulare una valutazione delle posizioni dirigenziali



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 22/05/2009 n. 5

istituite/istituende in Agenzia mediante il sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali attualmente utilizzato dal Comune di Torino.

La richiesta, inviata con nota prot. 4758/2008 al Direttore delle Risorse Umane del Comune di Torino, al momento non è stata formalmente esitata.

In carenza della definizione dei criteri generali di graduazione delle posizioni dirigenziali di cui all'art. 28 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ed in attesa che, in esito alla deliberazione n. 3 adottata dal Consiglio d'Amministrazione, si proceda alla graduazione di tali posizioni, analogamente ai criteri utilizzati dal Comune di Torino per la valutazione delle proprie posizioni dirigenziali, la retribuzione di posizione annua lorda collegata viene temporaneamente fissata in €20.000,00.

Inoltre, richiamato l'art. 29 del CCNL del 23/12/1999, la retribuzione di risultato lorda annua viene definita nel massimo di €5.000,00 pari al 25% del valore della retribuzione di posizione.

Con riferimento alla durata dell'incarico, l'art. 18 co. 3 del Regolamento di organizzazione stabilisce che gli incarichi sono conferiti a tempo, di norma per un biennio salvo per i casi espressamente motivati nel provvedimento di assegnazione, e possono essere prorogati fino all'attribuzione di nuovo incarico.

Considerata l'opportunità che non vi sia una coincidenza di periodi tra la fine del mandato dell'attuale Consiglio d'Amministrazione e quella di scadenza dell'incarico dirigenziale, si ritiene di fissare la durata dell'incarico a decorrere dal 20/04/2009 e sino alla scadenza del Consiglio d'Amministrazione in carica. L'incarico è comunque prorogato sino al 90° giorno successivo all'insediamento del successivo Consiglio d'Amministrazione, giorno in cui cesserà, fatta salva l'eventuale conferma.

La spesa derivante dall'adozione del presente provvedimento rientra nell'ambito dello stanziamento del Bilancio di previsione 2009 dedicato alle spese per il personale, pari ad €1.420.200,00.

In merito alla verifica di compatibilità economica, si richiama la seguente parte della Relazione previsionale e programmatica al Bilancio Previsionale 2009 e Bilancio Pluriennale 2009-2011 approvata con dall'Assemblea con deliberazione 4/1 del 19/12/2008.

La Legge 296/2006, all'art. 1 comma 562, prevede per gli enti non soggetti al patto di stabilità (tra i quali rientra anche l'Agenzia):

- a) un tetto alle spese di personale pari al corrispondente ammontare dell'anno 2004;
- b) assunzioni di personale limitate alle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

La Legge 244/2007, con l'art. 3, comma 121, stabiliva la possibilità, per gli enti non soggetti al patto di stabilità, di avvalersi di deroghe a tali limiti rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ridotto del 15 per cento;
- b) che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto, ridotto del 20 per cento.

Successivamente, l'art. 76, comma 2 della Legge 133/2008, ha previsto la sospensione delle predette deroghe sino all'emanazione del DPCM (previsto dal successivo comma 6), da emanarsi



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 22/05/2009 n. 5

entro il 19/11/2008, previo accordo tra Governo, regioni e autonomie locali da concludersi in sede di conferenza unificata, con il quale sono definiti parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio, tenuto conto delle dimensioni demografiche degli enti, delle percentuali di incidenza delle spese di personale attualmente esistenti rispetto alla spesa corrente e dell'andamento di tale tipologia di spesa nel quinquennio precedente.

In tale sede saranno altresì definiti:

- a) criteri e modalità per estendere la norma anche agli enti non sottoposti al patto di stabilità interno;
- b) criteri e parametri - con riferimento agli articoli 90 e 110 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 , e considerando in via prioritaria il rapporto tra la popolazione dell'ente ed il numero dei dipendenti in servizio - volti alla riduzione dell'affidamento di incarichi a soggetti esterni all'ente, con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali e alla fissazione di tetti retributivi non superabili in relazione ai singoli incarichi e di tetti di spesa complessivi per gli enti;
- c) criteri e parametri - considerando quale base di riferimento il rapporto tra numero dei dirigenti e dipendenti in servizio negli enti - volti alla riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.

In relazione a quanto sopra, essendo sospese le deroghe di cui all'art. 3, comma 121 della Legge 244/2007, continuerebbero ad applicarsi i limiti di cui all'art. 1 comma 562 della L. 296/2006.

Sul punto 1) art. 1 comma 562 della L. 296/2006 si richiama la deliberazione del 18/12/2006 dell'Assemblea che, in considerazione del fatto che l'Agazia nel 2004 era in fase di avvio e stava pertanto iniziando gradualmente ad assumere il personale previsto nella dotazione organica, ha stabilito in € 1.982.138,64 (al lordo degli oneri riflessi ed al netto di IRAP e spese accessorie), il limite da prendere in considerazione per la spesa per il personale, pari al costo previsto a regime della dotazione organica dell'Agazia (incluso il costo del personale dirigente fuori pianta organica).

Sul punto 2) del citato comma 562, il limite si riferisce alle assunzioni a tempo indeterminato (cfr. Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Toscana – Del. 6p/2008) e non alle assunzioni a tempo determinato.

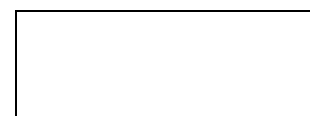
In relazione alla possibilità di stipulare contratti a tempo determinato per l'affidamento di incarichi di tipo dirigenziale, si ritiene che le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, così come modificate dall'art. 49 della L. 133/2008, non incidano sulla possibilità che gli enti locali possano procedere alla copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico così come previsto dall'art. 109 e 110 del T.U.E.L. , tenuto conto altresì delle disposizioni di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 368/2001 (*"E' consentita la stipulazione di contratti di lavoro a tempo determinato, purché di durata non superiore a cinque anni, con i dirigenti, i quali possono comunque recedere da essi trascorso un triennio e osservata la disposizione dell'articolo 2118 del codice civile. [...]"*) che si ritiene continuino ad applicarsi agli enti locali in quanto richiamate dall'art. 36 del D.Lgs. 165/2001.

Quanto sopra premesso

Visti il Titolo IV Capo I del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 267/2000;

Deliberazione CDA 5/2 del 22/05/2009

Pag. 4 di 9



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 22/05/2009 n. 5

Visti gli artt. 17, 19 e 36 il D.Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 12, comma 2 lett. c) e 22, comma 1 dello Statuto dell'Agenzia

Visti gli artt. 2 co. 1 lett. b), 7, 8 e 9 del Regolamento per l'accesso agli impieghi dell'Agenzia;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia.

Acquisito il parere del segretario dell'Agenzia in ordine alla regolarità formale e sostanziale della deliberazione.

Acquisito il parere favorevole del direttore generale f.f. in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto l'art. 134 comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

si propone che

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

deliberi

- 1) di individuare, per le motivazioni espresse in parte narrativa, quale affidatario di incarico dirigenziale a tempo determinato ex art. 110 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, l'ing. Giuseppe Richiardi, nato a Torino il 21/10/1963, a decorrere dal 1/06/2009 e sino alla scadenza del Consiglio d'Amministrazione in carica, fatta salva la proroga sino al 90° giorno successivo all'insediamento del successivo Consiglio d'Amministrazione;
- 2) di approvare lo schema di contratto da stipularsi con l'Ing. Giuseppe Richiardi allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale (all. A);
- 3) di stabilire il trattamento economico, nella misura di Euro 40.129,98 lordi annui, pari allo stipendio tabellare della qualifica dirigenziale unica ex C.C.N.L. 22 febbraio 2006, oltre agli assegni familiari se dovuti; tale importo seguirà la dinamica contrattuale del personale dirigenziale pubblico; al dirigente saranno applicati tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente;
- 4) di istituire, attribuendola all'ing. Giuseppe Richiardi, la posizione dirigenziale denominata dirigente del servizio Servizi alla Mobilità;
- 5) di definire, per i motivi di cui in premessa, l'indennità annua collegata alla posizione dirigenziale di cui al punto 4 in €20.000,00 stabilendo la retribuzione di risultato lorda annua, legata al raggiungimento degli obiettivi nel massimo di €5.000,00, pari al 25% del valore della retribuzione di posizione;
- 4) di rinviare a successiva separata determinazione del direttore generale f.f. l'impegno della spesa, il perfezionamento dell'incarico relativo all'applicazione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione del contratto;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

6)

IL SEGRETARIO
Dr. Adolfo Repice

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni Nigro

Deliberazione CDA 5/2 del 22/05/2009

Pag. 5 di 9



CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO IN
APPLICAZIONE DELL'ART. 110 D. L. VO 267/00.

Con il presente atto, che si redige in duplice originale, fra:

l'Agazia per la Mobilità Metropolitana, in persona dell'Ing., direttore generale f.f., nato a (.....) il, che interviene al presente atto ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, a ciò autorizzato con deliberazione Consiglio d'Amministrazione del e L'ing. - C.F. - nato a..... il, e residente a Via, si conviene e si stipula quanto segue:

art. 1 - Conferimento dell'incarico

L'Agazia per la Mobilità metropolitana come sopra rappresentata, conferisce l'incarico dirigenziale a tempo determinato al.

art. 2 - Durata dell'incarico

L'incarico decorrerà dalla data del _____ 2009 e durerà sino alla scadenza del Consiglio d'Amministrazione in carica fatto salvo l'ulteriore periodo di proroga coincidente con il termine di scadenza del contratto di cui al successivo art. 7.

art. 3 - Direttive per l'espletamento dell'incarico

Il presente rapporto di lavoro è regolato dalle norme previste in materia di pubblico impiego, in particolare dalle norme vigenti del T.U. 3/57, dal D. L.vo 267/00, dal D.Lgs 165/01, dal Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regione ed autonomie locali – Area II (Dirigenti) di parte giuridica ed economica vigenti nel tempo i quali integrano di pieno diritto la disciplina del presente contratto per quanto qui non espressamente previsto.

Il dirigente dovrà prestare osservanza riguardo ai diritti e doveri del pubblico dipendente e nei suoi confronti opereranno le norme di carattere disciplinare ed i relativi procedimenti. Nella particolare veste di dirigente pubblico la posizione giuridica dello stesso verrà regolata dalle norme dettate in materia di responsabilità, funzioni e competenze secondo la disciplina delle norme sopraccitate.

Il dirigente si impegna ad osservare il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, del quale dichiara di aver ricevuto copia.

art. 4 - Assegnazione di Funzioni

L'ing. viene inquadrato nella qualifica dirigenziale unica nel profilo di dirigente amministrativo ed opererà nell'ambito di

art. 5 - Trattamento economico

Il trattamento economico viene fissato nella somma di Euro 40.129,98 lordi annui, pari allo stipendio tabellare della qualifica dirigenziale unica ex C.C.N.L. 22 febbraio 2006, oltre



agli assegni familiari se dovuti, nonché ad un'indennità aggiuntiva annua di posizione pari a Euro, quest'ultima potendo essere soggetta a variazione in funzione del processo di applicazione dei criteri di graduazione delle posizioni dirigenziali deliberato dal Consiglio d'Amministrazione in data __/__/2009; entrambi gli importi sono comprensivi di tredicesima mensilità. Oltre a tale trattamento verrà corrisposta una retribuzione annua lorda variabile sino ad un massimo di € _____, pari al ____ % della retribuzione di posizione, legata al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Tale trattamento economico, che riveste carattere di onnicomprensività, sarà interamente pensionabile; per la parte correlata allo stipendio tabellare seguirà la dinamica contrattuale del personale dirigenziale pubblico.

art. 6 - Orario di lavoro - congedo ordinario

L'ing.dovrà assicurare la propria presenza quotidiana in servizio ed organizzare il proprio tempo di lavoro correlandoli in modo flessibile alle esigenze dell'incarico affidato alla sua responsabilità in relazione agli obiettivi e ai programmi da realizzare.

Il congedo ordinario viene fissato in n. 28 giorni lavorativi annui comprensivi delle due giornate previste dall'art. 1 comma 1, lett. a) della Legge 23 dicembre 1977 n. 937, oltre 4 giornate di riposo da fruire nell'anno solare ai sensi ed alle condizioni previste dalla summenzionata Legge n. 937/77.

E' altresì considerata giorno festivo la ricorrenza del santo patrono se ricadente in giorno lavorativo.

Sono conservate le ferie maturate e non godute né retribuite nell'ambito del rapporto di lavoro di istruttore direttivo amministrativo a tempo indeterminato, categoria D, corrente con l'Agenzia e per il quale L'ing. _____ ha chiesto di usufruire del periodo di aspettativa di cui all'art. 18 comma 8 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

art. 7 - Scadenza del contratto

Il termine finale del contratto è fissato nel 90° giorno successivo all'insediamento del Consiglio d'Amministrazione subentrante al Consiglio d'Amministrazione in carica alla data di sottoscrizione del presente contratto.

art. 8 - Esclusività

E' fatto obbligo, pena la risoluzione automatica del presente contratto, per tutta la durata del rapporto, di dedicare l'attività professionale esclusivamente in favore dell'Agenzia secondo quanto disposto dagli artt. 23bis e 53 del D.Lgs. 165/2001.

art. 9 - Recesso



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 22/05/2009 n. 5

E' ammesso il recesso delle parti nei casi e secondo la disciplina di cui ai Contratti Collettivi e alla normativa vigenti. In mancanza di preavviso, ove previsto, il recedente è tenuto a corrispondere all'altra parte un'indennità equivalente all'importo della retribuzione che sarebbe spettata per il periodo di preavviso pari a 60 giorni, comprensivo dell'indennità aggiuntiva.

Oltre ai casi di cui al precedente capoverso, resta salva per l'Amministrazione la possibilità di recedere, previo preavviso di 60 giorni, qualora sia venuto meno il rapporto fiduciario che lega le parti. In tal caso il recesso dell'Amministrazione avviene con provvedimento motivato del Consiglio d'Amministrazione su conforme proposta del Direttore Generale. Al dirigente sarà dovuta una indennità pari a una mensilità per ogni anno intero o in quota parte mancante al completamento della legislatura.

art. 10 - Risoluzione

Per le cause di risoluzione del presente contratto e per i termini di preavviso si fa riferimento al contratto collettivo di lavoro.

Il contratto si intende risolto ope legis ed automaticamente, con la scadenza del termine di cui al predetto art. 7. All'Ing. spetterà un'indennità di fine rapporto commisurata al periodo di lavoro predetto.

E' sempre ammessa la risoluzione consensuale ai sensi dell'art. 17 del C.C.N.L. del 23.12.99 per i dirigenti.

art. 11 - Foro competente

Le controversie relative al presente contratto ed al rapporto sottostante sono devolute alla competenza del Foro di Torino.

art. 12 - Regime fiscale del contratto

Il presente contratto è esente da bollo (D.P.R. 642/72 Tabella Art. 25) e da registrazione (D.P.R. 131/86 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il _____

Il Direttore _____

Il Contraente _____

Ai sensi degli artt. 1341, comma II, e 1342 cc, si intendono espressamente approvate per iscritto le clausole del presente contratto relative agli articoli:

art. 9 - Recesso

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il _____

Il Contraente _____

Deliberazione CDA 5/2 del 22/05/2009



AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 22/05/2009 n. 5

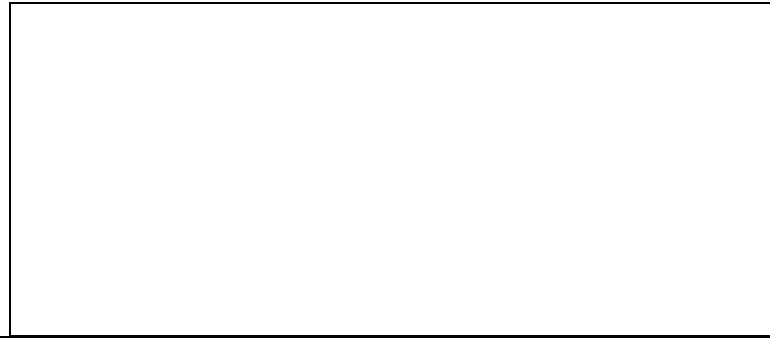
La presente deliberazione è inviata in copia conforme all'albo pretorio del Comune di Torino perché sia pubblicata per 15 gg consecutivi.

Torino,

Il Responsabile U.O. Segreteria Generale
Antonio Camposeo

TIMBRO DI PUBBLICAZIONE

.....



La presente copia è conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Torino,

FIRMA DEL FUNZIONARIO

.....

